



NEWSLETTER ASETRA NATALE 2011



I bei tempi andati

C'è stato un tempo in cui umanità e animalità hanno percorso strade insieme, non solo affiancati, ma proprio insieme, scambiandosi protezione e malattie, paure e sicurezze, giorni buoni e giorni cattivi. Gli eventi biologici ed evolutivi avevano già trasformato molti di questi compagni in modo da farli diventare dipendenti dagli accudimenti che andavamo offrendo in maniera sempre più significativa, tuttavia lasciando una quota di libertà nell'espressione dei comportamenti naturali. Mi riferisco in particolare alle modalità di nutrimento e a quelle di contenimento.

Gli animali da pascolo dunque pascolavano, quelli ruspanti razzolavano, alcuni grufolavano, quelli da caccia cacciavano e di questo si nutrivano, dopo che le persone se ne erano presa una grande parte ma spesso bastava. E nel portare avanti queste attività gli animali, sia quelli di cui mangiare sia quelli con cui mangiare, erano piuttosto liberi. Liberi di costruire relazioni miste con altri dei loro e dei nostri, e i gruppi così formati perseguivano altre finalità, come la difesa dei territori e delle case dagli intrusi, pericolosi e non, in modo naturale e spontaneo.

A quanto pare questo tempo sta finendo. Sembra che la condivisione non sia più così intima nella storia delle nostre vite sempre più isolate, anche se connesse da fili virtuali, da non conoscenze, da raffigurazioni del sé troppo spesso adattate ai contesti e alle richieste della rete. Il cane o il gatto nostri compagni ora sono tenuti secondo quello che altri dicono e sostengono, non più dalla conoscenza intuitiva e spontanea di cui siamo provvisti, tanto noi quanto loro, frutto della storia filogenetica trascorsa a scambiarsi nature e culture di vita, tracciate nel DNA, reso plastico dalla domesticazione nostra e loro, e quindi modificato in senso letterale (e proprio di lettere stiamo parlando) per renderci più adatti a stare insieme.

I cani nascono predisposti e preadattati a riconoscere persone come compagni e parenti; non è richiesta nessuna scienza speciale per provocare l'attaccamento di un cucciolo a una persona e di una persona a un cucciolo. Nascono predisposti a voler stare con noi, vicini, dove dormiamo, dove mangiamo, dove passeggiamo.

Nascono predisposti e preadattati a consumare parte dei nostri cibi e con una certa, radicata tendenza a sfruttarli al meglio come d'altro canto sanno sfruttare la nicchia ecologica che offriamo.

È dunque nella nostra natura desiderare un cane e nella natura del cane desiderare una persona.

Non ci possono dire che in un periodo di crisi non si dovrebbero tenere animali. Non sono concetti accettabili, soprattutto se pronunciati non già da un malato di zoofobia ma da un politico in un talk show fra i più seguiti. Non sono concetti accettabili particolarmente quando sono buttati là con nonchalance da gente che spreca così tanto in spese legalizzate non “extra ordinarie” ma tragicamente ordinarie, perché viene allora naturale pensare che qualcuno, tuttavia, l'animale se lo può permettere. Non sono accettabili quelle frasi dette da un politico che afferma il diritto di procedere a liberarsi del proprio cane che non si vuole più tramite una semplice iniezione del costo di una cinquantina di euro. L'ultima offesa è stata inserire nel redditometro le spese veterinarie, confermando che per chi governa, gli animali da compagnia sono un lusso, quindi curarli è diventato indice di ricchezza. Sono stati dati messaggi spaventosi, in queste ultime settimane. Le cose da dire sono altre; per esempio

- a) che non serve utilizzare mangimi costosi “studiati apposta” per animali, essi infatti possono stare magnificamente con una dieta casalinga che richiederà solo qualche attenzione;
- b) che non è indispensabile sottoporli ad interventi chirurgici “preventivi” che rappresentano una spesa aggiuntiva; gli interventi si faranno qualora, nel corso della vita, il cane dovesse andare incontro effettivamente a una patologia;
- c) che non è indispensabile vestirli neanche quando sono piccoli e che qualora lo fosse si possono adattare delle cose nostre, come una manica di una vecchia felpa: il cane non ci farà caso;

In tempo di crisi, al contrario, avere un animale sarà di conforto a chi dovrà subire la cassa integrazione o una qualsiasi altra situazione di profondo stress con la paura di un futuro incerto. È provato, oramai da tanto tempo, che doversi prender cura di un animale aiuta a tenere attaccati alla vita, sostiene nella routine quotidiana e nella facilitazione ai contatti sociali, favorisce l'apertura al dialogo tra persone, altri proprietari di cani ad esempio, che condividono gli stessi spazi.

Davvero triste aver dovuto testimoniare una tale perdita di umanità, un tale inaridirsi della dimensione empatica e, consentitemi, del senso di vergogna.

Il Comitato di Bioetica per la Veterinaria ha messo a punto il documento “La Veterinaria in Tempo di Crisi” nel quale si è voluto precorrere e sottolineare i molti punti utili allo scopo di continuare, anche in questi momenti così oscuri, a percorrere queste strade insieme con i nostri compagni di storia, compagni da sempre.

“...e infine, quando per silenziosi sentieri in mezzo ai prati, su polverose strade di campagna, oppure in città mi cammina alle calcagna con tutti i sensi tesi a non perdersi, allora lei è tutti i cani che mai abbiano trotolato alle calcagna del loro padrone, da giorno in cui il primo sciacallo dorato cominciò a farlo: una somma incalcolabile di amore e di fedeltà.” (Konrad Lorenz – E l'Uomo Incontrò il Cane)

A nome del Consiglio Direttivo i nostri più cari Auguri di Buon Natale e di un Grande Anno Nuovo

Barbara Gallicchio
Presidente ASETRA



APPUNTAMENTI ASETRA **Primo Semestre 2012**



4 Marzo 2012
MILANO

**ASETRA in collaborazione con AISEAB organizza la Giornata di Studio:
"RIPENSARE I CANI E A COME AFFRONTARE I DISTURBI COMPORTAMENTALI: CASI CLINICI E RIFLESSIONI SULLO STATO DELL'ARTE
DELL'ETOLOGIA COGNITIVA DEL CANE DOMESTICO"**

una giornata di etologia cognitiva applicata al cane domestico e alle incredibili trasformazioni naturculturali attraverso le quali si è andato adattando alla strana vita nelle nostre famiglie.

Vale la pena di sottolineare ancora quanto siano diverse nelle fondamenta emozionali e sentimentali le mille relazioni che donne e uomini, bambini e anziani vanno costruendo con i loro cani. Alcuni sono compagni di una vecchiaia tranquilla, altri di giochi scatenati, e poi parenti, amici, servi, atleti, oggetti di culto, ornamenti di moda, ragione di vita, cavie, dipendenti, operai, padroni di casa.

Tutte queste variabili inevitabilmente hanno costituito sfide affettive, emotive e cognitive e solo negli ultimi vent'anni abbiamo davvero iniziato a scoprirle, decodificarle, comprenderle e, nel contempo, abbiamo anche capito che i cani sono evoluti in creature molto più simili a noi di quanto non ci siano analogie con i parenti evolutivi.

E' sorprendente assistere ai ragionamenti dei cani, e bellissimo, perchè sono come noi li abbiamo voluti. abbiamo qui una forma biologica creativa a nostra immagine per la quale è difficile non sentirsi orgogliosi e anche un po' presuntuosi.

Sulla base dei nuovi mezzi analitici forniti da questi studi, saranno presentati casi clinici nei quali si rende evidente come e quanto gli stati affettivi influenzino le capacità cognitive e relazionali e se non se ne è coscienti e non si tiene conto di questi grossi limiti si rischia di impegnare grandi energie ottenendo solo un incremento del livello di stress in un animale che non può rispondere alle aspettative dei proprietari.



Le relazioni sull'etologia cognitiva del cane verranno tenute da Sarah Marshall Pescini, Psicologa e ricercatrice nell'ambito dell'Etologia Cognitiva del Cane Domestico. Sarah gestisce il Laboratorio 'Canis sapiens' presso l'Università degli Studi di Milano.

Nella Stessa giornata dalle 12.30 alle 13.30 si terrà l'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI ASETRA: NON MANCATE!

Tutti coloro che fossero interessati possono richiedere informazioni scrivendo a asetra@veterinaricomportamentalisti.it . Il programma del corso e la scheda di iscrizione verranno pubblicati sul Sito ASETRA nel mese di Gennaio.

2-3 E 16-17 GIUGNO 2012

VARESE

LA SCUOLA DEI CUCCIOLI ASETRA

ASETRA ha attivato il secondo corso di preparazione per Maestri della Scuola dei Cuccioli. Questo corso è rivolto in particolare ai Medici Veterinari Comportamentalisti che intendono attivare corsi di prevenzione per cuccioli e proprietari presso le loro strutture. Il corso è aperto anche a laureati di altre discipline che abbiano conseguito una preparazione post-laurea certificata nel campo delle Scienze Comportamentali Applicate degli Animali da Compagnia. Il Format dei corsi della Scuola Cuccioli prevedono però sempre la supervisione del Medico Veterinario Comportamentalista. L'approccio del corso sarà prevalentemente pratico e si affronteranno anche le tematiche organizzative a tutto tondo.

Tutti coloro che fossero interessati possono richiedere informazioni scrivendo a asetra@veterinaricomportamentalisti.it . Il programma del corso e la scheda di iscrizione verranno pubblicati sul Sito ASETRA nel mese di Gennaio.

TANTI CARI AUGURI DI BUONE FESTE

